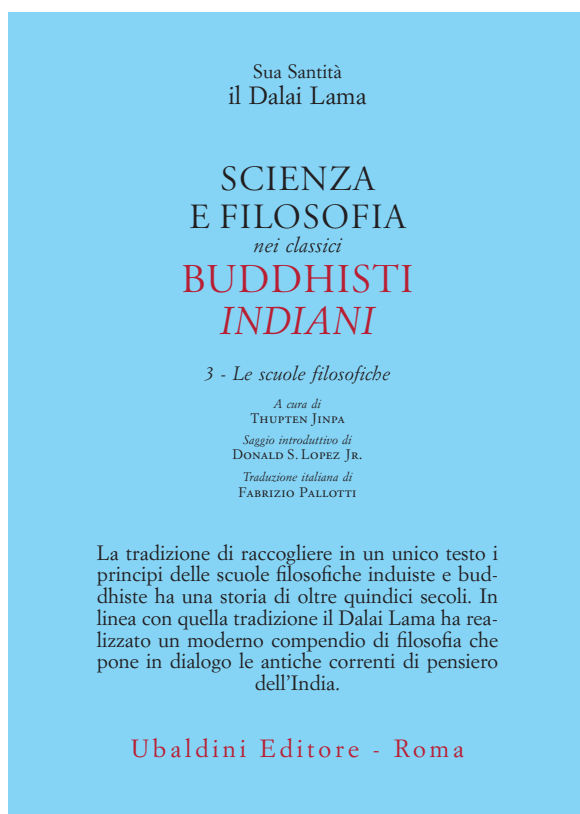




N° 117

L'angolo del libro, del documentario e del film



Sua Santità il Dalai Lama, *Scienza e Filosofia nei classici Buddhisti indiani* - 3, *Le scuole filosofiche*, a cura di Thupten Jinpa, Saggio introduttivo di Donald S. Lopez, Traduzione italiana di Fabrizio Pallotti, Ubaldini Editore, Italia 2025: il terzo volume della preziosa serie in quattro volumi dedicata ai classici del pensiero buddhista indiano (il primo, affronta le tematiche relative al mondo materiale - vedi recensione pubblicata sul N° 72 di "The Heritage of Tibet news"; il secondo quelle relative alla mente e questo terzo le scuole filosofiche) ideata dal Dalai Lama e redatta sotto la sua supervisione dallo studioso tibetano Thupten Jinpa. La accurata versione italiana è di Fabrizio Pallotti, traduttore ufficiale di Sua Santità per l'Italia. Si tratta dunque di una preziosa iniziativa editoriale,

che riunisce in modo accessibile per il lettore contemporaneo, le indagini scientifiche e filosofiche buddhiste classiche sulla natura della realtà. Un progetto di ampio respiro, mai realizzato finora, in cui troviamo anche l'eco del grande lavoro che

Sua Santità il Dalai Lama porta avanti da decenni relativamente ai rapporti tra scienza e Buddismo. Infatti, nell'impianto di questa esposizione delle concezioni

buddhiste sviluppatesi per oltre dieci secoli in India, c'è sempre una grande attenzione alla logica, alla sperimentazione analitica, alla concretezza della riflessione psicologica dei pensatori indiani. Tutti elementi che ben si accordano con una visione moderna della conoscenza che anima le ricerche di quella parte del mondo scientifico che non si chiude con alterigia all'interno del proprio castello di opinioni, ma sente invece il bisogno di un incontro e di un serio confronto con orizzonti diversi ma non per questo necessariamente divergenti e antitetici. Da ricordare che se l'Opera costituisce un unicum diviso in quattro parti, ognuno dei libri può comunque essere affrontato separatamente. Questo terzo volume presenta ed esamina approfonditamente i principi delle scuole di filosofia dell'India. Sia non buddhiste sia buddhiste. Si tratta, a mio avviso, di un testo fondamentale per tutti coloro che vogliono avere un panorama preciso ma fruibile anche dal lettore non specializzato, di quel vasto patrimonio di idee, concetti, visioni, rappresentato dal ricchissimo pensiero filosofico fiorito nel subcontinente indiano a cavallo del primo millennio. In queste pagine troviamo, spiegate con un linguaggio attento e accessibile, dapprima le riflessioni filosofiche delle scuole hindu classiche: Sankhya, Yoga, Vaisheshika, Nyāya, Mimamsa e Vedanta, oltre a quelle della scuola Jaina, e della scuola materialista Lokāyata. Quindi si entra nel vasto e affascinante universo del pensiero buddhista indiano con l'esposizione dei principi su cui si basano le quattro principali correnti: Vaibhashika, Sautrantika, Cittamatra (Yogachara) e Madhyamaka. Un compendio di alto livello dunque, che può essere letto sia di seguito sia consultato voce per voce. In ogni caso si tratta di un viaggio affascinante all'interno di uno dei più ricchi patrimoni culturali dell'Oriente in grado di far comprendere le varie sfaccettature di un prisma filosofico che per molti aspetti riuscirà a stupire per la profondità dei contributi e perfino per la stupefacente modernità di molte sue parti. Da segnalare, infine, la bella prefazione di Sua Santità il Dalai Lama (che, per gentile concessione di Ubaldini Editore, pubblichiamo in questo numero di "The Heritage of Tibet news") e l'interessante saggio introduttivo di Donald S. Lopez Jr.

Piero Verni

10° giorno del 4° mese dell'Anno del Serpente di Legno (5 giugno 2025)